

1 / Laboratorio di Canto Movimento

*diretto da Emanuela Serra, Maurizio Camilli,
Emanuele Braga, Francesco Gabrielli
coordinato da Michela Lucenti*

Questo primo momento propone lezioni di canto e movimento tenute dagli attori e danzatori del Balletto Civile, per conoscersi, creare un linguaggio comune e capire le difficoltà diverse dei partecipanti, con l'eventuale possibilità di dividersi in sottogruppi di lavoro a seconda delle età e delle forze che si vogliono mettere in campo.

Ripartiamo dall'elemento più semplice, la presenza.

Il nostro corpo, libero da posture scorrette, riscopre la possibilità e la forza di esprimersi e di relazionarsi allo spazio e agli altri. La presenza consapevole del proprio corpo e un lavoro sull'attenzione diventano elementi fondamentali per lavorare in scena usando la danza e il linguaggio del teatro fisico.

Il laboratorio si basa su alcuni concetti fondamentali incentrati sull'idea di relazione. Dopo un training fisico-vocale ci si concentra su un ascolto totale degli altri, lavorando su esercizi di relazione con gli altri corpi, cercando di entrare in rapporto senza necessariamente lavorare sul contatto. Si studieranno elementi molto semplici, il respiro, il gesto, per poi tentare l'**azione** attraverso la relazione danzata e l'emissione vocale. Il seminario proposto prevede inoltre una fase di sperimentazione e apprendimento delle proprie potenzialità che organicamente possono partecipare al montaggio del lavoro coreografico.

Corpo e voce dunque sempre assolutamente "presenti" nella ricerca di un possibile linguaggio, dove diventa indispensabile passare attraverso uno sguardo nuovo e lucido, attraverso una generosità e un coraggio frontali.

Il corso è rivolto a chiunque sia interessato a questo tipo di ricerca, senza alcun obbligo di particolare preparazione fisica o vocale.

Udine, Teatrino di Sant'Osvaldo, via Pozzuolo 330
1, 2, 3, 4 marzo _ 7, 8, 9 marzo _ 15, 16 marzo 2005
ore 20.30 > 23.30
nessuna iscrizione _ ingresso gratuito

2 / People

percorso per una messa in scena diretto da Michela Lucenti

Il progetto People è rivolto a partecipanti di qualsiasi età ed estrazione sociale e consiste nella creazione e nell'allestimento per la città di Udine dello spettacolo PEOPLE, interamente costruito dai partecipanti al percorso, sotto la direzione di Michela Lucenti.

Attraverso un piccolo percorso di studio sulle possibilità espressive e sceniche del proprio corpo, l'intento di questo progetto-spettacolo è di rivolgere ai cittadini di Udine una riflessione condivisa e agita insieme di quanto il fare teatro o la danza in modo consapevole possano essere motivo profondo di aggregazione, rispetto, disciplina, ascolto dell'altro e profonda cooperazione.

Dopo aver lavorato su alcuni concetti fondamentali del teatro fisico nel laboratorio di canto movimento, tenderemo con i partecipanti l'approccio all'allestimento vero e proprio di uno spettacolo. Una messa in scena semplice, ma molto rigorosa. Cercheremo di partire dai vissuti dei partecipanti, trasfigurandoli in un linguaggio fisico e visionario.

L'aspetto che cercheremo di analizzare insieme sarà soprattutto quello ritmico, tentando di tradurre immagini personali ed emotive in un grande quadro fisico e sonoro, in ascolto degli altri.

Proveremo a capire insieme la possibilità di costruire uno spettacolo partendo da sé, ma cercando di analizzare le regole che fanno diventare il teatro un'esperienza personale, un viaggio dentro un immaginario collettivo.

Gli elementi privilegiati scenicamente saranno il corpo nel vuoto e nel tentativo di relazionarsi agli altri, e il canto come dialogo universale. Attraverseremo la difficoltà di muoverci e cantare insieme, confrontandoci con un pubblico.

In primo luogo rivolgeremo ai partecipanti delle domande sulla loro biografia e sulla loro relazione con la propria città, per poi lavorare a improvvisazioni sui materiali proposti e inserirli in strutture fisiche e sonore molto precise.

Presenteremo un'immagine sghemba e inaspettata di questa città, gonfia di punti di vista forse poco concilianti, fatta dalle storie della gente che si ritroverà nel teatrino di Sant'Osvaldo in questi giorni di marzo.

Udine, Teatrino di Sant'Osvaldo, via Pozzuolo 330

prove: 18, 19, 20, 21, 22, 23 marzo 2005

ore 20.00 > 23.00

ingresso gratuito _ obbligatoria la partecipazione ad almeno una sessione degli incontri del laboratorio di canto e movimento

dimostrazione aperta al pubblico: giovedì 24 marzo 2005

ore 21.00 _ ingresso gratuito

3 / Teatro POP

laboratorio di teatro per tutti/e diretto da Alessandro Berti

Eccoci per il terzo anno consecutivo con il nostro Teatro POP, un mese di teatro in dieci serate, un **corso di base** per scoprire e vivere il teatro nel suo valore primordiale, lontano dalle volgarità televisive e dai dilettantismi provinciali, dentro la poesia, la forza, l'intrattabile godimento di mettersi in gioco con **grandi testi, improvvisazioni guidate, letture ad alta voce, azioni fisiche.**

La sfida è sempre quella: non fare il verso né ai reality show né alle filodrammatiche, ma andare al **cuore dell'elemento popolare**, che è sacro e sboccato, rigoroso e autoritario, imprevedibile nella sua variabilità e che ha come fine **l'espressione diretta** di quanto di vitale ancora c'è in ognuno/a di noi.

Ma solo provando si capisce di cosa stiamo parlando. Venite.

Udine, Teatrino di Sant'Osvaldo, via Pozzuolo 330

ogni martedì e giovedì dal 12 aprile al 12 maggio 2005

ore 20.30 > 23.00

nessuna iscrizione _ ingresso gratuito

4 / Teatro di Poesia, Teatro di Azione

laboratorio intensivo per un teatro popolare contemporaneo diretto da Alessandro Berti

Il popolo conosce da sempre la fatica feriale del lavoro e il riposo festivo. I tempi dell'azione si alternano ai tempi della poesia, le necessità della lotta per la sopravvivenza (materiale, psicologica) si alternano agli abbandoni (a Dio, all'eros): la vita si scandisce in un doppio rito. La salute, la saggezza hanno a che fare con l'equilibrio tra questi due poli.

In questo laboratorio verrà proposto ad ognuna e ognuno di lavorare su di sé a questa dialettica tra poesia e azione. Contro ogni specializzazione e caratterizzazione della figura dell'interprete verrà messo in campo un percorso di recupero della complessità dell'essere interprete, che ha a che fare con il recupero della complessità dell'essere uomini e donne e non meri lavoratori dello spettacolo.

Nei deserti del terziario, attualità malinconica del nostro presente, ognuno di noi non vive più

alcuna distinzione sensata tra vita e lavoro, tra fede e scienza, violenze necessarie e necessari armistizi, e finisce per esprimersi in un linguaggio genericamente comunicativo e poco vitale.

In questo laboratorio si cercherà di riaprire le porte ai contrasti e alle definizioni, alla precisione, all'attenzione e si userà il teatro come terreno di espressione e di cura, di ritorno a una terza dimensione, a un peso, a una verità dell'essere, tutte possibilità negate dall'odierno ordine sociale e economico.

Ma non è nell'urlo disarticolato o in un'espressività primitiva che si cercherà la forza di un teatro ma proprio nelle maglie strette dei nostri linguaggi abituali: **la parola detta, lo sguardo, il peso di un gesto cosciente.**

Lavoreremo su testi di poesia e prosa, testi originali scritti da Alessandro Berti e testi di altri autori. Costruiremo il lavoro verso **una messa in scena**: il teatro vive sempre nell'essere scambiato con un pubblico.

Udine, Teatrino di Sant'Osvaldo, via Pozzuolo 330

dieci giornate di lavoro, da venerdì 15 a domenica 24 aprile 2005

ore 15.00 > 20.00

laboratorio gratuito _ a numero chiuso _ iscrizione obbligatoria e informazioni sulle modalità di partecipazione al CSS

dimostrazione aperta al pubblico: lunedì 25 aprile 2005

ore 21.00 _ ingresso gratuito